



Istituto nazionale per il Commercio Estero

Ufficio di Damasco

SIRIA

IL SISTEMA BANCARIO ED ASSICURATIVO 2007-2008

Luglio 2008

1.



PREMESSA

➤ Dati economici e finanziari

Nelle ultime due decadi, dopo aver superato una severa crisi economica e finanziaria a metà degli anni '80, la Siria è riuscita a mantenere indicatori finanziari positivi.

In base a stime di fonte internazionale [FMI – World Bank] il PIL nominale nel 2007 e' stato pari a \$41,1 miliardi; 2.054,5 miliardi di SYP; mentre il tasso di crescita del PIL reale e' stato stimato del 3,5%. Nel 2008 si stima la crescita reale al 3,9% mentre nel 2009 del 3,8% [EIU].

I Consumi nel 2007 hanno registrato un incremento del 6,5%, mentre si prevede un loro rallentamento nel 2008-09 [5,8%], anche in conseguenza del rimpatrio dei rifugiati iracheni, con conseguente riduzione della domanda.

Gli Investimenti hanno registrato nel 2007 un incremento del 5,5% e si prevede che aumenteranno anche nel 2008 [6%]. Un aumento è previsto anche nel medio periodo: la Siria continuerà ad attirare capitali, soprattutto da investitori del Golfo, visti i numerosi progetti varati nel settore dell'edilizia.

La Spesa Pubblica nel 2007 ha registrato un aumento dell'1% e si prevede un ulteriore incremento del 2% nel 2008. In base a proiezioni di fonte internazionale, risulta che le esportazioni di beni (FOB) nel 2007 sono aumentate del 2,7% rispetto al 2006, con un valore di \$11,1 miliardi. Nonostante le previsioni di una robusta crescita dei proventi dalle esportazioni non oil per il 2008, si prevede una crescita contenuta delle esportazioni complessive attorno al 3% a causa della flessione nella produzione petrolifera e quindi delle esportazioni.

Nel 2007 il debito estero e' stato pari al 17,2% del PIL, ed il suo servizio il 7,3% delle esportazioni di merci e servizi.

Dagli anni novanta, il Tasso di Disoccupazione ha registrato un trend in aumento, evidenziando l'incapacità dell'economia di creare posti di lavoro sufficienti a soddisfare la domanda d'occupazione di una popolazione in rapida crescita. Nel 2007 il tasso di disoccupazione è stato del 9%, registrando un incremento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2006 [8,5%]. Nel 2008 si prevede che sarà pari al 9%.

Nel 2007 il Tasso d'Inflazione e' stato pari al 7,4%, registrando una contrazione rispetto 2006 [10%]. Nell'ultimo trimestre del 2007, la crescita della domanda di prodotti alimentari e l'aumento del prezzo del petrolio hanno provocato una crescita dell'inflazione al di sopra della media annuale.

Le previsioni per il 2008 circa l'inflazione sono di un tasso del 16,8% [EIU], per la drastica contrazione dei sussidi ai prodotti petroliferi e per il 25,0% di aumenti dei salari pubblici e delle pensioni. Nel 2009 si prevede, invece, un valore più ridotto al 10,2% anche per il graduale ritorno in Iraq dei rifugiati iracheni, presenti in Siria, che determineranno un contenimento del tasso d'inflazione.

Il Governatore della Banca Centrale siriana ha dichiarato che le riserve di valuta estera hanno raggiunto nell'agosto 2007 un ammontare pari a \$20 miliardi, contro i \$15 miliardi di due anni fa, registrando un aumento del 20%.

➤ Legislazione

A conferma dei dati succitati, occorre notare come negli ultimi anni vi è stato un proliferare di leggi che contribuiscono ai positivi cambiamenti in atto.

Una delle storie di successo nel settore finanziario è la riforma del sistema della conversione valutaria con l'estero.

Ad agosto del 2007 la Banca Centrale ha annunciato l'applicazione di un tasso di cambio unificato per la Lira Siriana (SYP), collegato ai Diritti Speciali di Prelievo (SDR) del Fondo Monetario



Internazionale. Per decenni, invece, la Lira Siriana, era stata collegata al dollaro USA, anche se questa non rappresentava la valuta di riferimento del commercio estero del Paese.

Tale operazione permette alla Lira Siriana (SYP) di essere meno esposta alle fluttuazioni del dollaro USA ed EURO, accrescendo la propria stabilità.

Sul fronte delle valute estere, invece, una delle principali decisioni è stata la liberalizzazione delle operazioni contabili correnti. Da gennaio 2006, infatti, gli importatori siriani sono stati autorizzati ad acquisire valute estere dalle banche locali per finanziare il 65% delle loro necessità valutarie, limite che è stato recentemente aumentato al 100%. Precedentemente, gli importatori, per avere la valuta necessaria alle loro attività, dovevano confidare solo sulle loro operazioni di export, sul mercato nero o sulle banche ubicate all'estero.

L'unificazione del tasso di cambio della Lira Siriana, assieme alla piena liberalizzazione delle operazioni contabili con l'estero, hanno avuto un impatto a differenti livelli: ha aiutato il rimpatrio dei capitali depositati all'estero; ha stimolato gli operatori siriani ad essere più trasparenti sia sulle loro operazioni e sia sui loro conti; ha aiutato la Banca Centrale a rafforzare il controllo sulla gestione della propria moneta; sta eliminando il mercato nero a cui era soggetta la Lira Siriana.

Ulteriori passi debbono ancora esser fatti per liberalizzare le operazioni in conto capitale, mentre la totale convertibilità della Lira Siriana non è ancora in agenda nel breve periodo. Nel frattempo, l'istituzione di Uffici di Cambio dovrebbe sviluppare il mercato delle valute.

2. LEGISLAZIONE BANCARIA E ASSICURATIVA

Gli ultimi tre anni, con un particolare riferimento al 2007, hanno sancito l'approvazione di vari provvedimenti legislativi che vanno nella direzione della liberalizzazione dell'ambiente finanziario.

Si elencano alcune delle principali novità:

➤ **Società private assicuratrici**

La Legge N. 43 del Maggio 2005 ha autorizzato gli investitori privati a costituire società assicuratrici in Siria, per la prima volta in quattro decenni. Come per il settore bancario, non vi sono limitazioni alle partecipazioni estere nel capitale. L'imposta sui profitti è ridotta al 15% per le società che offrono più del 50% del proprio capitale alla partecipazione pubblica, invece del 30% delle altre società. Il minimo capitale richiesto per le attività delle società assicuratrici è di SYP 850 milioni (di circa \$ 18,3 milioni).

La Syrian Insurance Supervisory Commission, ha emanato il 30 giugno 2007 le linee guida per l'applicazione della legge sugli investimenti nelle assicurazioni. Queste stabiliscono la possibilità di investire l'equivalente del 75% del loro capitale versato nelle seguenti attività: obbligazioni del Tesoro, società finanziarie e di investimento, fondi di investimento, società immobiliari, società di IT e holding finanziarie. Gli investimenti devono essere effettuati in società ubicate in Siria e limitatamente al 15% del loro capitale.

Inoltre le società assicuratrici devono detenere il 25% delle loro riserve in depositi ad hoc, o depositi a breve, presso le banche locali. E' vietato investire in altre società assicuratrici e per operazioni all'estero.

➤ **Banche Islamiche**

A maggio del 2005 il Governo Siriano ha autorizzato gli investitori privati ad aprire banche che applicano il diritto Islamico, cosiddette "Banche Islamiche". Le condizioni per aprire le Banche Islamiche sono simili a quelle tradizionali, con l'unica differenza che debbono avere un capitale minimo di SYP 10 miliardi (\$ 200 milioni <modifica del 2007>).

➤ **Borsa Valori**

Ad ottobre del 2006, è stata formalmente costituita la Borsa Valori di Damasco (DSE), con legge Nro 55. Tutte le società siriane che desiderano lanciare offerte pubbliche di acquisto possono ora



effettuarle sotto gli auspici del DSE, sebbene le operazioni formali di “trading” non sono ancora iniziate (potrebbero iniziare tra fine 2008 ed inizio 2009). La Borsa Valori dovrebbe migliorare sia le procedure contabili delle società siriane sia le procedure finanziarie, e supportare la loro capacità di attrarre capitali. A marzo del 2007 il Ministro delle Finanze, Mohammad Hussein, ha comunicato che circa 15 società si erano conformate alle richieste della Commissione della Borsa Valori e potranno quindi commercializzare le loro azioni in Borsa, appena ciò sarà possibile. Infatti, varie società hanno già migliaia di piccoli azionisti che negoziano le loro quote attraverso strutture di “trading” informali. Cham Hotels and Resorts e Al-Ahlieh, quest’ultima una società di trasporti, sono due di queste. Recentemente anche Syriatel, operatore di telefonia mobile, e Daaboul, un importante gruppo industriale, hanno organizzato offerte pubbliche di acquisto. Infine, tutte le nove banche private del Paese ed alcune delle dodici società di assicurazioni private che hanno ottenuto la licenza per operare, hanno un’ampia base di azionisti.

La Syrian Commission on Financial Markets and Securities (SCFMS), ha pubblicato la bozza del “Listing Act” che stabilisce le condizioni per la quotazione in borsa e per l’emissione di altri strumenti alla Borsa Valori di Damasco. Tale bozza è in fase di valutazione da parte di più attori (Governo, società, fondi di investimento, etc).

Secondo tale bozza di testo, dovrebbero esistere due mercati: un “Organized Market” ed un altro per piccole società denominato “Over the Counter-OTC”. Per le società che vorranno essere quotate secondo il mercato organizzato, è necessario un capitale versato di non meno di SYP 300 milioni (circa \$ 6,5 milioni), due anni consecutivi di profitti, equivalenti almeno al 5% del capitale versato, non meno di 300 azionisti ed almeno il 20% del capitale detenuto dal pubblico.

Le società invece che desiderano usufruire del mercato “OTC” hanno regole meno stringenti, incluse un capitale di SYP 100 milioni (circa \$2,17 milioni), non meno di 100 azionisti e due anni di esistenza.

➤ **Uffici di Cambio**

Dopo che la Legge è stata approvata ad aprile 2006, i “cambia valute” sono ora abilitati ad operare previa licenza da parte della Banca Centrale di Siria. La legge aiuterà molti cambia valute informali ad operare in un quadro giuridico legale. Sebbene la Lira Siriana rimane inconvertibile, varie leggi hanno facilitato le transazioni estere grazie alla piena liberalizzazione delle operazioni contabili correnti. La Banca Centrale ha suddiviso le operazioni degli Uffici di cambio in due categorie, con i seguenti obblighi di capitale: SYP 50 milioni (\$ 1 milione) per piccoli Uffici cambia valute e SYP 250 milioni (\$5 milioni) per le società più importanti, che saranno abilitate ad operare tramite più Uffici nel Paese. Non è permesso ad entità straniere di detenere più del 25% delle quote degli Uffici di cambio.

➤ **Gestione flottante della Lira Siriana**

Dal 1 gennaio 2007 la Banca Centrale di Siria ha unificato il tasso di cambio per la Lira Siriana a SYP 51,8 = \$ 1. Come già indicato la moneta siriana è ora agganciata ai Diritti Speciali di Prelievo (SDR) del Fondo Monetario Internazionale. Questa nuova regola è più in linea con l’attuale commercio estero siriano e riduce l’esposizione della Lira Siriana al dollaro USA. Questa novità è anche importante alla luce delle sanzioni USA verso la Banca Commerciale siriana, che detiene il grosso delle operazioni commerciali con l’estero del Paese. L’unificazione del valore della Lira, è visto come uno degli ultimi passi prima della piena convertibilità della moneta nazionale.

➤ **Liberalizzazione delle operazioni contabili correnti**

Dal 1 gennaio 2007 gli operatori siriani sono autorizzati ad acquistare, dalle banche locali, la valuta estera necessaria per finanziare le loro importazioni.

La Banca Centrale aveva già eliminato alcune restrizioni nel 2006, permettendo agli importatori di finanziare fino al 65% delle loro necessità valutarie tramite le banche locali. Il provvedimento dovrebbe trasferire all’interno del Paese una significativa quota delle operazioni valutarie, che erano precedentemente effettuate con banche ubicate all’estero.

➤ **Nuova legge sugli investimenti**



All'inizio del 2007 e' stata approvata una *nuova legge sugli investimenti* (Nro 8 e Nro 9) che sostituisce la precedente ed istituisce anche la Syrian Investment Authority (SIA). Secondo la SIA, 3.824 progetti sono stati approvati fra il 1991 e 2006, con un investimento totale di \$24,8 miliardi.

➤ **Istituzioni Micro-finanziarie**

La Legge n. 15, firmata a febbraio 2007 dal Presidente siriano, permette la costituzione di Istituzioni finanziarie che offrano piccoli prestiti e micro-finanza. Queste Istituzioni dovranno avere un capitale minimo di SYP 250 milioni (circa \$ 5 milioni). Non vi sono limitazioni alle partecipazioni estere: unica condizione è l'approvazione preventiva del Governo.

Nel novembre 2007 la Banca Centrale di Siria ha concesso la licenza preliminare alla Agha Khan Agency for Microfinance (AKAM), per le attività di *micro credito*. AKAM e' parte del Agha Khan Development Network (AKDN), che ha fornito micro crediti dal 2003, tramite il Syria Microcredit Programme, sebbene un quadro giuridico effettivo per la micro-finanza è esistente in Siria, come sopraadetto, solo dall'inizio del 2007.

➤ **Partecipazioni estere nelle banche**

Ai primi del 2007 la Banca Centrale ha annunciato che ha in programma di incrementare al 60% la quota detenuta dagli investitori esteri nelle banche, aumentando l'attuale limite del 49%. Questa norma si applicherà sia alle banche tradizionali che a quelle Islamiche. Nel frattempo, una entità giuridica potrà detenere fino al 60% della proprietà di una banca, mentre questa partecipazione è limitata al 5% delle quote per le persone fisiche. Questa decisione dovrebbe permettere, secondo la Banca Centrale, di poter attrarre più banche private, in particolare investitori non arabi, che si lamentavano di non poter detenere, secondo la precedente legislazione, il controllo maggioritario delle quote. Quasi tutte le banche operanti in Siria dovrebbero incrementare la loro partecipazione di capitale ad oltre il 50%.

➤ **Capitale delle banche**

La Banca Centrale, dal 2007, ha autorizzato l'aumento del capitale minimo necessario per costituire una banca. Le banche private classiche che desiderano quindi iniziare le operazioni in Siria debbono avere un capitale minimo di SYP 5 miliardi (\$ 100 milioni), in aumento dai precedenti SYP 1,5 miliardi (circa \$30 milioni). Le banche Islamiche, invece, debbono avere un capitale minimo di SYP 10 miliardi (\$ 200 milioni), il doppio dell'attuale obbligo.

Le banche già operative non hanno l'obbligo di aumentare il proprio capitale ai nuovi livelli. Comunque, se non sceglieranno di adeguarsi alle nuove disposizioni sul capitale, non potranno beneficiare delle opportunità relative all'incremento dei limiti della proprietà.

➤ **Camera di Compensazione**

Sempre nel 2007, la Banca Centrale ha istituito una "camera di compensazione" per le transazioni in dollari ed euro, per facilitare i trasferimenti interbancari ed eliminare l'esigenza di utilizzare una banca intermediaria, pagandone i relativi costi dell'operazione.

➤ **Tassi di interesse**

Nell'ottobre del 2007, la Banca Centrale ha concesso più flessibilità alle banche locali, sia pubbliche che private, permettendo loro di fissare liberamente i tassi d'interessi sui depositi, con un margine del 2% rispetto al tasso fissato, anziché lo 0,5% utilizzato finora. Il tasso di riferimento stabilito dalla Banca sui depositi a termine con scadenza a più di un anno è del 9%, mentre i tassi sui depositi da un mese a un anno variano tra il 7,5% e l'8,5%. Le banche possono ora ridurre i tassi d'interessi sui depositi con scadenza superiore ad un anno al 7%.

➤ **Obbligazioni del Tesoro**

Da ottobre del 2007, con la legge Nro 60, la Banca Centrale siriana è autorizzata ad emettere una serie di strumenti monetari, incluse le "obbligazioni del Tesoro" (T-Bills e T-Bonds). Tali strumenti potranno essere utilizzati solo per : finanziare il deficit di bilancio, progetti di importanza nazionale, situazioni di catastrofi od emergenze nazionali, restituzione del debito pubblico e gestione della liquidità monetaria a breve del Governo.

La legge stabilisce il tetto dell'80% del PIL per il debito pubblico.



➤ **Trasformazione in Società a responsabilità limitata**

La legge Nro 61, approvata ad ottobre 2007, permette alle società familiari o di persone di rivalutare le loro attività al valore di mercato, invece che a quello dei libri contabili, a costi molto contenuti (invece di applicare l'imposta sui profitti si applica una imposta fra l'1% ed il 2% sul differenziale di valore). Inoltre incoraggia la trasformazione di queste società in società a responsabilità limitata o per azioni, sempre a costi contenuti (2% del valore delle attività ed entro tre anni, da ottobre 2007).

➤ **Legge commerciale Nro 33**

La legge commerciale Nro 33 del 2007 sostituisce la vecchia legge commerciale avente circa 60 anni. Le principali modifiche concernono le normative per le attività commerciali, ed in particolare gli aspetti del prestito sul valore dell'attività. I libri contabili possono ora essere anche tenuti in formato elettronico, ed i documenti inviati via fax o telex hanno ora validità. La legge è divenuta operativa ad aprile del 2008 e non regola nè il diritto societario, nè l'arbitrato, regolate da altre leggi emanate a marzo 2008.

3. SETTORE BANCARIO

➤ **Settore pubblico**

Gli ultimi dati disponibili dalla Banca Centrale siriana indicano che le disponibilità della banche a proprietà statale sono rimaste agli stessi livelli del 2003. Nel frattempo, il settore privato è cresciuto con dati a due cifre, anche se è vero che sono partiti da un livello molto basso.

Le sei banche di Stato sono le seguenti: Commercial Bank of Syria (la prima banca del Paese ed una delle principali del mondo Arabo, specializzata nella gestione dei conti pubblici), la Agricultural Cooperative Bank (specializzata nello sviluppo del settore agricolo), la Popular Credit Bank (specializzata nel finanziamento di micro-progetti e delle professioni liberali), l'Industrial Bank (specializzata nel finanziare progetti industriali), la Real Estate Bank (specializzata nel finanziare progetti immobiliari) e la Saving Bank (specializzata nei depositi dei cittadini a basso reddito e inoltre nel finanziamento dei progetti di investimento ex legge n. 10 ed in quelli turistici e nelle Università private).

NUMERO DI FILIALI	
Agricultural Cooperative Bank	106
Popular Credit Bank	63
Commercial Bank of Syria	53
Real Estate Bank	19
Industrial Bank	17
Savings Bank	13
TOTALE	271

Fonte: Banca Centrale di Siria

Alla fine 2007 le attività totali delle banche siriane sono ammontate a SYP 1.579 miliardi (circa \$34 miliardi) con un + 12,0% rispetto all'anno precedente. Le attività delle banche statali sono ammontate a SYP 1.288 miliardi (circa \$ 27,7 miliardi), equivalenti all'81,6% delle totali attività bancarie, in contrazione dall'87,0% del 2006.

Le attività, invece, del settore privato, sono passate da SYP 186 miliardi a SYP 290 miliardi (circa \$ 6,24 miliardi) a fine 2007, con un peso sul settore del 18,4% in aumento dal 13,0% dell'anno precedente.

A livello disaggregato, i depositi nelle banche statali hanno indicato un leggero aumento del +5,6% nel 2007, ammontando a SYP 696 miliardi (circa \$ 15,0 miliardi) , mentre quelli del settore privato sono ammontati a SYP 224 miliardi (circa \$ 4,8 miliardi), con un incremento del 54,5% rispetto al 2006 e con una quota sul totale dei depositi del 24,4%.

Il settore economico privato sta scegliendo le banche private per le proprie attività, e circa un terzo di tutti i depositi del settore privato sono detenuti da banche non governative. Le istituzioni



pubbliche e società di Stato continuano, invece, a svolgere le proprie attività finanziarie con le banche di Stato, sebbene la legislazione non impedisca loro di lavorare con quelle private.

DEPOSITI E PRESTITI TOTALI DELLE BANCHE DI STATO E PRIVATE (SYR, MILIONI)				
	Depositi		Prestiti	
	2006	2007	2006	2007
Banche Private	145.000	224.000	35.415	68.063
Banche di Stato	659.000	696.000	456.107	551.236
TOTALE	804.000	920.000	491.522	619.299

Fonte: Banca Centrale di Siria

A livello invece dei crediti di portafoglio del settore bancario siriano, questi sono aumentati del 25,8% nel 2007, con un valore di SYP 619 miliardi (circa \$ 13,45 miliardi). Le banche di Stato hanno concesso prestiti per circa SYP 551 miliardi (\$11,9 miliardi), nel 2007 (+20,8%), mentre quelli del settore bancario privato hanno avuto un incremento del 94%, salendo da SYP 35 miliardi del 2006 a ben SYP 68 miliardi l'anno successivo.

DEPOSITI E PRESTITI TOTALI DELLE BANCHE DI STATO E PRIVATE (SYP, MILIONI)



A livello settoriale, i grossisti ed il commercio al dettaglio hanno rappresentato il 48,56% di tutti i prestiti, il settore edile e quello delle costruzioni il 14,55%, l'agricoltura il 13,41%, il settore minerario, il manifatturiero e le pubbliche utilità il 5,44%, mentre le altre attività il 18,04%.

Nonostante i positivi indicatori evidenziati, la difficoltà ad accedere al credito a lungo termine rimane un elemento di criticità del mercato finanziario siriano. Si sperava che le banche private facessero da catalizzatore nel trasformare il mercato del credito ma, dopo 4 anni dalla loro operatività, le banche di Stato continuano a dominare il credito in Siria con l'89% di quota.

Ciononostante, le autorità finanziarie siriane dovranno affrontare, nel prossimo futuro, sia la riconversione di alcune banche di Stato oggi non più attuali sia il futuro status della Commercial Bank, con la sua imponente struttura organizzativa, ma soprattutto pressata dalle sanzioni USA nelle sue operazioni internazionali.

➤ **Settore privato**

Il settore privato bancario siriano annovera, ad oggi, *nove banche* realmente operative in Siria (con tre nuove aperture nel 2007), di cui due Islamiche, mentre altre nove banche sono in attesa di autorizzazione.

Le prime banche sono entrate nel mercato nel 2004 (BEMO Saudi Fransi, Bank of Syria and Overseas and the International Bank for Trade and Finance), a cui è seguita una seconda fase di aperture nel 2005 (Arab Bank of Syria, Bank Audi Syria e Byblos Bank Syria) ed una terza nel 2006/2007, che ha coinvolto capitali del Golfo, invece che dei Paesi vicini quali il Libano e Giordania (Cham Bank, Syrian International Islamic Bank e Syria Gulf Bank).



Si elencano alcuni dati sulle banche private:

- la *Arab Bank Syria SA*, costituita nel 2005, con SYP 1,5 miliardi di capitale, appartenente all'Arab Bank Group, Gruppo bancario leader nel mondo Arabo;
- *Bank Audi Syria SA*, costituita nel 2005, con SYP 2,5 miliardi di capitale, appartenente al gruppo bancario libanese Audi Saradal;
- *Banque BEMO Saudi Fransi SA (BBSF)*, costituita nel 2003, con SYP 1,75 miliardi di capitale, joint-venture fra la Banque BEMO Sal, libanese, e la Banque Saudi Fransi (27%), banca Saudita, affiliata al Crédit Agricole;
- *Bank of Syria and Overseas SA (BSO)*, costituita nel 2003, con SYP 3,0 miliardi di capitale, joint-venture fra la BLOM Bank Sal, Libanese (39%), l'International Finance Corporation (10%) e investitori privati siriani;
- *Byblos Bank of Syria SA*, costituita nel 2005, con SYP 2,0 miliardi di capitale, joint-venture fra la BYBLOS Bank Sal, Libanese (41,5%), l'OPEC Fund (7,5%) e investitori privati siriani;
- *Cham Bank SA*, costituita nel 2006, con SYP 5,0 miliardi di capitale, è stata la prima banca Islamica autorizzata ad operare nel Paese. E' una joint-venture fra una serie di società investitrici del Golfo, in particolare dal Kuwait, e investitori siriani. Ha iniziato ad operare ad agosto del 2007;
- *International Bank for Trade and Finance SA (IBTF)*, costituita nel 2004, con SYP 3,75 miliardi di capitale, joint-venture fra la Housing Bank for Trade and Finance, giordana, (49%) e varie società siriane con azionariati libici, kuwaitiani e privati siriani;
- *Syria Gulf Bank (SGB)*, costituita a fine 2006, con SYP 3,0 miliardi di capitale, con azionista di riferimento la United Gulf Bank del Bahrain (24%), di proprietà del KIPCO Group, la Al Fotouh Investment Co. of Kuwait (11%), la libanese First National Bank (7%), la Global Investment House of Kuwait (7%) e con la partecipazione di investitori privati siriani. Questa banca ha iniziato le proprie attività nel secondo semestre del 2007;
- *Syria International Islamic Bank (SIIB)*, ha concluso le operazioni della propria offerta al pubblico a marzo del 2007, con una sottoscrizione molto superiore all'offerta: ha superato del 336% il valore delle azioni che aveva offerto al pubblico. La SIIB ha un capitale di SYP 5 miliardi (\$ 108 milioni). E' una joint-venture fra varie istituzioni finanziarie del Qatar, inclusa la Qatar International Islamic Bank. E' stata la seconda banca islamica ad avere la licenza per operare in Siria dopo la Cham Bank. SIIB ha iniziato le proprie operazioni a settembre del 2007.

Banche in attesa della licenza ad operare:

- *Bank of Jordan (BoJ)*: ha ricevuto, il 22 maggio del 2007, l'autorizzazione finale dal Governo siriano per stabilire una affiliata in Siria. BoJ e' la quinta maggiore banca in Giordania in termini di attività. Sta creando una banca tradizionale con \$30 milioni di capitale, in joint-venture con un imprenditore siriano di Homs;
- *Qatar National Bank (QNB)*: ha ricevuto il 3 settembre del 2007 l'autorizzazione finale dal Governo siriano per aprire una banca con il nome di Qatar National Bank of Syria (QNBS), con un capitale di \$ 100 milioni, di cui QNB deterrà il 49%. I partners locali sono banche di Stato, la Saving Bank e la Popular Credit Bank, insieme al Social Security Fund. QNB e' la maggiore banca del Qatar in termini di quota di mercato;
- *Dubai Islamic Bank (DIB)*, ha ricevuto in aprile 2007 l'autorizzazione ad aprire una affiliata in Siria, con un capitale di \$200 milioni. Fra i partners avrà la Banca di Stato Real Estate Bank;
- *Noor Financial Investment Company (Noor)*: ha pianificato di aprire una banca Islamica con un capitale di \$200 milioni. Noor e' una società di investimento del Kuwait. Il partner in questa operazione e' la Meezan Bank Ltd del Pakistan, nella quale Noor detiene il 20%;
- *Tadhamon International Islamic Bank*, una affiliata del gruppo yemenita Hayel Saeed Anam (HSAG), ha ricevuto l'approvazione preliminare lo scorso aprile dalla Banca Centrale siriana, per aprire una banca islamica con un capitale di \$100 milioni;



- *Bank of Baraka – Syria (BBS)*, e' una joint-venture del gruppo Al Baraka Banking Group del Bahrain. Ha ricevuto la licenza finale per operare in Siria a Giugno del 2007, ed ha un capitale di \$100 milioni (SYP 5 miliardi). Ha pianificato una "offerta pubblica di acquisto" (Initial Public Offer) all'inizio del 2008;
- *Global House Group of Bahrain (GHG)*: ha pianificato di aprire una banca islamica in Siria con un capitale di \$ 500 milioni, in joint-venture con un numero di importanti istituzioni finanziarie dei Paesi del Golfo, nonché investitori privati siriani e del Golfo;
- *Lebanon's Fransabank*: sta aprendo una joint-venture da \$ 35 milioni in Siria. Fransabank deterrà il 49% delle azioni, mentre il proprietario della CMA-CGM, una delle principali società di navigazione del mondo, assieme ad altri investitori privati siriani, deterranno il 16% del capitale. Le restanti quote verranno rese disponibili con una "offerta pubblica di acquisto". Fransabank e' la quinta banca libanese per attività;
- *Banque Libano-Francaise (BLF)*: ha fatto domanda per creare una banca con \$50 milioni di capitale, con il nome di Orient Bank. BLF deterrà il 49% delle quote, mentre il restante verrà destinato ad investitori siriani. BLF e' la sesta banca in Libano in termini di attività. Orient Bank ha ricevuto una licenza formale dal Governo siriano alla fine del 2007.

NUMERO DI FILIALI		
	2005	2006
BEMO	9	12
BSO	6	9
IBTF	6	10
AUDI	2	5
ARAB BANK	1	3
BYBLOS	1	4
TOTALE	25	43

Fonte: Banca Centrale di Siria

Il numero delle filiali delle banche private, a fine 2007, ha raggiunto le 68 unità, rispetto alle 43 del 2006, con un incremento del 58%. La Banque Bemo Saudi Fransi (BBSF) con le sue 20 filiali, copre circa un terzo del totale delle stesse. La International Bank for Trade and Finance SA (IBTF), segue con 13 filiali (erano 10 nel 2006).

BANCHE PRIVATE (SYP, MILIONI)			
Banca Privata	Attività/Valori	Depositi/Valori	Prestiti/Valori
BBSF	80.093 (pos.1)	72.536 (1)	16.899 (1)
BSO	62.543 (2)	55.304 (2)	13.372 (2)
IBTF	48.971 (3)	28.617 (4)	11.970 (3)
Bank Audi Syria	36.382 (4)	31.580 (3)	9.846 (4)
Arab Bank Syria	21.127 (5)	18.120 (5)	6.780 (5)
Byblos Bank Syria	17.299 (6)	13.350 (6)	6.592 (6)
SIIB	11.712 (7)	3.870 (7)	1.454 (7)
Syria Gulf Bank	4.726 (8)	1.222 (8)	573 (8)

Fonti: Relazioni finanziarie delle banche (dati 2007, SYP milioni)

I dati della tabella succitata indicano le performances delle banche private siriane nel 2007 e la graduatoria delle stesse.

DEPOSITI E PRESTITI TOTALI DELLE BANCHE DI STATO E PRIVATE (SYR, MILIONI)				
	Depositi		Prestiti	
	2006	2007	2006	2007
Banche Private	145.000	224.000	35.415	68.063
Banche di Stato	659.000	696.000	456.107	551.236
TOTALE	804.000	920.000	491.522	619.299

Fonte: Banca Centrale di Siria



Nonostante il loro successo, le banche private continuano a confrontarsi con varie difficoltà: le limitate opportunità di investimento e di prestito; avere informazioni sulla solvibilità delle società e degli individui, poiché l'economia siriana è basata soprattutto sulla circolazione del "contante"; l'ampia evasione e la mancanza di informazioni determinate dal precedente sistema impositivo; l'assenza di un Ufficio centrale del credito o agenzia di credito che possa assistere le banche ad analizzare la storia dei clienti richiedenti prestiti.

Un'altra difficoltà è insita nella mancanza di personale specializzato. Infatti, il management delle banche private è costituito quasi esclusivamente da espatriati. La carenza di know-how, soprattutto nel medio ed alto management, penalizza l'espansione di queste Istituzioni bancarie.

Nel breve e medio periodo l'attività principale delle banche si concentrerà sul finanziamento delle operazioni commerciali con l'estero. Infatti, la recente riforma del sistema del cambio valutario incoraggerà gli importatori siriani a lavorare con le istituzioni bancarie.

Infine, come già indicato sopra, entro il 2008 e' previsto l'arrivo di nuove banche, sia tradizionali che Islamiche. Ricordiamo che il principio base delle banche Islamiche è il divieto di corrispondere interessi e la condivisione del rischio.

4. SETTORE ASSICURATIVO

Nel 1961 erano presenti nel mercato siriano ben 77 società di assicurazione. Di queste 26 erano inglesi, 16 francesi e le restanti appartenenti a 10 Paesi.

Con la legge del 1961, che ha nazionalizzato il mercato e l'industria delle assicurazioni, è iniziato un monopolio statale gestito dalla Syrian Insurance Company (SIC), durato 45 anni.

Nell'ambito del processo di riforma del sistema economico siriano, il Governo ha recentemente approvato la fine del monopolio statale e della SIC, autorizzando le società assicurative private ad operare nel mercato.

La Syrian Supervisory Commission (SICS) è stata creata nel 2004 per sovrintendere la liberalizzazione del settore assicurativo; a questa ha fatto seguito il Decreto del 2005, che ha stabilito le principali regole per poter operare nel mercato, permettendo la totale proprietà estera nelle società di assicurazione.

L'aliquota impositiva applicabile sui profitti delle assicurazioni è del 25%; diviene del 15% per quelle società che offrono più del 50% del loro capitale come offerta pubblica di acquisto.

Da luglio 2005 la SISC ha ricevuto più di 40 domande da potenziali investitori. Ha approvato 12 licenze, mentre la prima società ha iniziato ad operare a giugno del 2006. Otto sono ora le società operative nel mercato siriano, con tre nuove società operative nel 2007. Il valore dei premi assicurativi e' aumentato del 25% nel 2007 rispetto all'anno precedente, ammontando a SYP 9,3 miliardi (circa \$ 202 milioni).

La SIC, che ha goduto di una posizione monopolistica fino a metà del 2006, quando la prima società assicurativa privata e' entrata sul mercato, ha visto decrescere la raccolta dei propri premi del 18% nel 2007, ammontati ad un valore di SYP 5,53 miliardi, rispetto ai SYP 6,74 miliardi dell'anno precedente. Da metà del 2006, la SIC ha avuto una contrazione del 21%, quando fatturava SYP 7 miliardi, mentre il mercato e' cresciuto del 33%. La sua quota di mercato e' ora del 59,53%.

Il settore assicurativo privato, invece, ha raccolto premi per un valore di SYP3,76 miliardi alla fine del 2007, cioè il 40,47% del mercato.

Come succede in un mercato gestito tendenzialmente dallo Stato (tramite la SIC), e quindi considerato poco maturo, la responsabilità civile auto, obbligatoria, ha rappresentato il segmento principale delle assicurazioni nel 2007, ed equivalente al 42,03% dei premi assicurativi, ma in contrazione rispetto ai due anni precedenti, a dimostrazione che il mercato siriano si sta diversificando. Il secondo segmento e' quello dei trasporti con il 18,45%, seguito dall'incendio (16,17%) e dalla marina (10,22%). Altri settori minoritari, ma in crescita, sono la salute (+208% nel 2007), incidenti generici, avionica, responsabilità civile, vita (+62%) ed altri rischi.



Il segmento della salute e dei viaggi, non coperto dalla SIC, ma ora coperto dalle società private, e' sicuramente interessante, poiché il visto Schenghen obbliga il possesso di tale assicurazione per viaggiare in Europa (spesso si contraevano polizze in Libano per tale copertura assicurativa).

Anche le polizze assicurative commerciali sono state effettuate all'estero, come quelle di cui sopra, ed una stima del valore totale di questo business, prima della liberalizzazione, ammontava a circa \$70 milioni. Si prevede che buona parte di tali attività sarà rimpatriata in Siria.

Il mercato assicurativo siriano è ben lontano da quello di altri Paesi dell'area, anche se in crescita: il totale speso pro-capita in assicurazioni e' ammontato a \$ 9,50, nel 2007, rispetto ai \$ 7,0 del 2006, paragonato a \$30 nel resto del mondo arabo e ai \$ 150 del Libano. Nel 2008 il pro-capita siriano dovrebbe raggiungere facilmente i \$10.

Si prevede che con la liberalizzazione del mercato siriano, stimato in circa \$500 milioni di valore, la Siria si allineerà nei prossimi cinque anni agli altri Paesi dell'area araba.

Come già indicato, delle 12 società assicurative che hanno ricevuto le licenze per operare, 8 hanno iniziato ad operare sul mercato siriano e 4 hanno ricevuto l'approvazione preliminare, e di queste 3 sono "takaful" (assicurazioni islamiche). Quasi tutte le società hanno un capitale fra il minimo richiesto di SYP 850 milioni (\$18,3 milioni), e SYP 1,05 miliardi (\$ 22,6 milioni).

Si elencano le società assicurative private operative:

- *Arabia Insurance Syria (AIS)*, ha iniziato le operazioni a ottobre 2006 ed ha la partecipazione maggioritaria delle affiliate dell'Arabia Insurance che ha la sede a Beirut;
- *Arope Syria*, ha la partecipazione maggioritaria della libanese Insurance;
- *National Insurance Company (NIC)*, ha iniziato le operazioni alla fine del 2006 ed ha solo partecipazioni siriane;
- *Syrian Arab Insurance Company (SAI)*, ha iniziato le operazioni a luglio 2006 ed ha la partecipazione maggioritaria del gruppo libanese Audi Saradar;
- *United Insurance Company (UIC)*, è stata la prima società ad iniziare le operazioni in Siria, a giugno 2006, ed ha la partecipazione maggioritaria della United Commercial Assurance ubicata in Libano ed Arabia Saudita;
- *Syrian Kuwaiti Insurance Company (SKIC)*, è una filiale del Kuwaiti KIPCO Group, ed ha iniziato le operazioni nel 2007;
- *Trust Insurance Company*, una joint venture fra investitori dell'Oman, Qatar e Bahrain, ed ha iniziato le operazioni a giugno del 2007;
- *Arab Orient Insurance Company (AOIC)*, joint venture siriana e dei Paesi del Golfo.

I risultati del 2007 delle succitate società' indicano quanto segue: la National Insurance Company (NIC) ha detenuto il 9,7% del mercato, essendo la prima società' assicurativa privata in Siria; la Syrian Kuwaiti Insurance Company (SKIC) il 7,8%, la United Insurance Company (UIC) il 7,54%. Seguono, Syrian Arab Insurance Company (SAI), la Arope Syria, la Arabia Insurance Syria (AIS), la Arab Orient Insurance Company (AOIC) e la Trust Insurance Company.

Le seguenti quattro società' dovrebbero invece iniziare le proprie attività durante il 2008, tra cui tre società' islamiche (takaful):

- *Al-Aqeelah Insurance*, joint venture da SYP 2 miliardi (circa \$43 milioni) fra investitori kuwaitiani e siriani;
- *Noor Insurance Company*, joint venture da SYP 1,5 miliardi (circa \$32 milioni) fra investitori kuwaitiani, siriani, giordani e sauditi;
- *Syrian Islamic Insurance Company*, con azionisti del Qatar e siriani, ed un investimento di SYP 1 miliardo (circa \$21 milioni).

Un'ultima società che ha completato le procedure è la Cooperative Union Insurance, assicurazione tradizionale e con investitori sauditi.

I dipendenti delle società' assicuratrici private sono risultati essere 715, a fine 2007, di cui 688 siriani e 27 stranieri.



Ufficio di Damasco

Per ulteriori informazioni pregasi contattare il nostro ufficio di Damasco:

**Italian Trade Commission (ICE)
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Damascus Office**

Abou Rummaneh

Ata Al Ayoubi Street 4

Damascus (SYRIA)

Tel. (00 963 11) 3319535

Fax (00 963 11) 3314232

E-Mail: damasco.damasco@ice.it

Sito: www.ice.it/estero2/damasco

Website: www.italtrade.com/suriya

Fonte: Banking & Financial Services, Syria 2008, Syria Report, FMI, EIU, ICE Damasco.